

POEMA DELL'ESSERE COSÌ

Io so la solitudine.
È piccolina, fatta come me,
gracile, triste
e fuma tutte le malinconie
che chiunque da sempre abbia fumato.
Fa poesia ispirata
al Modernismo senza usar l'inglese
come Gonçalves Dias . . .
È vagabonda come Baudelaire,
beve la moltitudine in un sorso
ubriacandosi alla perdizione
per non smettere mai
d'essere l'ubriaca prediletta
delle taverne con le porte aperte
a tutti.
Io so la solitudine . . .
È la coscienza,
il rifugio, la chiave d'ogni porta
che custodisce
il segreto di essere così. . .
Essa non è mai morta
dentro di chi non è già morto prima.

Wanda Cristina Cunha

Da "Spiragli", anno XX n.2, 2008, pag. 43.

ALLITTERAZIONE IN “F”

Voglio danzare dentro la poesia
con te
come il popolo può danzare dentro
le istituzioni.
Voglio con te ancheggiare in ogni rima
come il popolo dentro il suo salario.
Ora io scelgo per la nostra vita
un' allitterazione
in effe:
figli, felicità, tutto in famiglia
con fagioli e farina ... E con la festa
della folla che foderà la fame
col foot-ball ed un po' di fantasia.

Wanda Cristina Cunha

Da "Spiragli", anno XX n.2, 2008, pag. 43.